



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ATTO COSTITUTIVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO EDUNOVA

TRA

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore *pro tempore* prof. Angelo Oreste Andrisano, debitamente autorizzato a firmare il presente atto costitutivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 6.02.2014;

L'Università degli Studi di Parma, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Loris Borghi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto costitutivo con delibera del Senato Accademico del 22.10.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 24.10.2013;

L'Università degli Studi di Ferrara, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Pasquale Nappi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto costitutivo con delibera del Senato Accademico del 20.11.2013 e del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2013;

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERATENEO PER LE TECNOLOGIE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA, NELLA COMUNICAZIONE, NELLA RICERCA - EDUNOVA

- 1 E' istituito il Centro Interateneo per le Tecnologie a supporto dell'Innovazione nella Didattica, nella Comunicazione, nella Ricerca, denominato EDUNOVA, di seguito Centro.
- 2 Il Centro è istituito per iniziativa dell'Università degli Studi di Ferrara, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Università degli Studi di Parma, che sin da ora si configurano quali Università fondatrici.
- 3 Costituiscono il Centro le strutture organizzative e funzionali che le Università fondatrici ed aderenti assegnano o delegano a esso con apposita delibera degli organi competenti, ivi comprese eventuali unità di personale in assegnazione temporanea, risorse finanziarie, beni strumentali e immobiliari.
- 4 Le eventuali assegnazioni di strutture, personale a tempo determinato o collaboratori, risorse, beni strumentali e immobiliari sono temporanee, in uso per la durata della partecipazione, e finalizzate al perseguimento degli scopi del Centro.
- 5 Le strutture assegnate al Centro sono gestite e coordinate dagli organi dello stesso pur mantenendo operatività, presenza e identità presso le Università di appartenenza.
- 6 Il Centro opera nell'esclusivo interesse delle Università fondatrici ed aderenti e comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico da esse provenienti ed espresse tramite apposita delibera degli organi competenti.
- 7 Il Centro rappresenta lo strumento organizzativo e operativo specializzato, appositamente costituito ed



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

operante per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3 in nome e per conto delle Università fondatrici ed aderenti.

ARTICOLO 2 – ADESIONE AL CENTRO

Aderiscono al Centro:

- a) le Università che lo hanno istituito per il tramite delle strutture organizzative e funzionali con le quali ciascuna di esse partecipa al Centro;
- b) altre Università che entrino a farne parte successivamente all'istituzione, sulla base di apposite delibere del Consiglio Direttivo che fissino modalità ed eventuale contributo di ammissione.

Ogni Università aderisce al Centro individuando i termini della propria partecipazione e condivisione di risorse e i servizi richiesti o delegati al Centro.

ARTICOLO 3 – ATTIVITA'

- 1 Le Università fondatrici ed aderenti realizzano a mezzo del Centro e in forma di mutua collaborazione i loro compiti di produzione di servizi nell'ambito delle tecnologie e dei sistemi per il supporto all'innovazione nella attività didattica, nella ricerca, nella comunicazione nonché attività di ricerca e sperimentazione legate alle tecnologie ICT.
- 2 A tale fine, il Centro persegue i seguenti scopi nell'interesse delle Università fondatrici ed aderenti:
 - a) promuove l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e sistemi innovativi a sostegno della attività e della organizzazione didattica, dei servizi a supporto delle attività di ricerca scientifica e tecnologica, dei servizi a supporto delle attività di comunicazione, editoriali e di gestione di eventi;
 - b) offre servizi a elevato grado di innovazione a sostegno delle attività didattiche e della organizzazione e gestione di strutture didattiche;
 - c) offre servizi a supporto delle attività di ricerca scientifica e tecnologica;
 - d) offre servizi a supporto delle attività di comunicazione, editoriali e di gestione di eventi;
 - e) favorisce il trasferimento tecnologico e il know-how alle Università fondatrici ed aderenti anche proponendo delle azioni e comunque favorendone e supportandone le iniziative;
 - f) sviluppa attività di sperimentazione e ricerca negli ambiti descritti dal presente comma principalmente finalizzate a rendere più efficiente e innovativa la proposta di servizi e in particolare:
 - i) studi e ricerche sulle diverse forme e strategie di innovazione didattica legate ai processi di sviluppo e di qualificazione dell'offerta formativa nelle università, nella scuola secondaria e nella formazione superiore;
 - ii) studi e ricerche sulle tipologie di utenza e sui percorsi di accesso e sulle metodologie per la formazione continua;
 - iii) promozione e cooperazione a progetti di ricerca e di sperimentazione, sia nazionali che



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

- internazionali, di metodologie di formazione integrata e multimediale, nonché di sperimentazione della multimedialità applicata alla didattica nei diversi ambiti disciplinari;
- g) propone agli organi delle Università fondatrici ed aderenti e gestisce attività formative professionalizzanti in modalità supportata dalle tecnologie e-learning per la formazione professionalizzante o post-laurea: Master, Corsi di Perfezionamento, Corsi professionalizzanti, Lifelong Learning;
 - h) propone l'utilizzo delle risorse strumentali, dei servizi e dei risultati della ricerca anche ad altri Enti Pubblici e Privati sulla base di apposite convenzioni o contratti.
- 3 In riferimento alle materie di cui al comma precedente, il Centro è tenuto a dare esecuzione agli incarichi assunti dalle Università fondatrici ed aderenti, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, nonché di autonomia organizzativa, tecnica ed esecutiva.
- 4 Le prestazioni rese dal Centro nei confronti di soggetti diversi pubblici o privati dalle Università fondatrici ed aderenti devono presentare i caratteri indicati nei commi precedenti e sono individuate attraverso apposite distinte convenzioni di servizio. Mediante tali convenzioni il centro può fornire prestazioni a pagamento nell'osservanza delle norme previste dal Regolamento del Centro e dai regolamenti dell'Ateneo, sede amministrativa.

ARTICOLO 4 – DURATA

- 1 Il Centro ha durata fino al 31 Ottobre 2034, salvo recesso da presentare con preavviso di almeno un anno rispetto alla scadenza di ogni esercizio finanziario da parte di almeno i due terzi degli Enti universitari che lo hanno promosso e di almeno i due terzi delle altre Università ed Enti fondatrici ed aderenti.

ARTICOLO 5 – SEDI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- 1 Presso ogni Università aderente viene designata almeno una sede Operativa facente parte della struttura organizzativa assegnata al Centro. Le Sedi Operative hanno il compito di gestire e coordinare le attività presso tale sede in attuazione delle delibere e indicazioni degli Organi del Centro.
- 2 Una delle sedi Operative viene costituita come Sede Amministrativa, con funzioni di coordinamento operativo e gestione contabile - amministrativa. Eventuali modifiche della sede Amministrativa verranno determinate con delibera del Consiglio Direttivo, previa delibera dell'organo competente di ogni Ateneo aderente.
- 3 L'assegnazione della Sede Amministrativa, con funzioni di coordinamento strategico, gestionale nonché sede degli Organi del Centro viene effettuata con delibera del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 6 - ORGANI

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Direttivo;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

- b) il Direttore;
- c) il Comitato Tecnico Scientifico, qualora costituito.

ARTICOLO 7 – CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1 Il Consiglio Direttivo, nella propria qualità di organo che determina l'attività e la gestione del Centro, è composto:
 - a) dai Rettori delle Università fondatrici o loro delegati
 - b) dal Direttore del Centro;
 - c) dai Rettori o da un rappresentante di ogni Università aderente designato dal competente organo accademico;
 - d) da una unità di personale tecnico-amministrativo, con funzioni di segretario verbalizzante, senza diritto di voto, designata dall'Ateneo sede amministrativa tra il proprio personale assegnato al Centro.
- 2 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni accademici. I membri del Consiglio Direttivo sono rinnovabili consecutivamente per una sola volta.
- 3 Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio.
- 4 Ciascun membro del Consiglio Direttivo, se impossibilitato a partecipare alle riunioni, può delegare una persona di propria fiducia appartenente ai ruoli delle Università fondatrici ed aderenti. Ove tale impossibilità riguardi uno dei Delegati del Rettore, quest'ultimo potrà nominare un sostituto per la singola riunione
- 5 Le deliberazioni devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti; nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
- 6 Le deliberazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) ed e) sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo.
- 7 Le deliberazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere g) e h) sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo.
- 8 Il Consiglio Direttivo è convocato ordinariamente almeno due volte l'anno, nonché ogni volta che il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.
- 9 Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche per via telematica secondo procedure definite con apposite linee guida predisposte dal Centro medesimo.

ARTICOLO 8 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge il Presidente, rispettando un criterio di rotazione tra le diverse Università fondatrici ed aderenti;
- b) nomina il Direttore;
- c) assegna le deleghe al Direttore;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

- d) determina la struttura organizzativa e funzionale del Centro;
- e) approva, su proposta del Direttore, il piano finanziario con le annesse relazioni;
- f) propone la quota di partecipazione di ogni Università aderente da sottoporre agli organi delle medesime;
- g) definisce i servizi erogati in ragione della quota di partecipazione di ciascuna Università aderente;
- h) propone eventuali piani di finanziamento a carico delle Università fondatrici ed aderenti da sottoporre agli organi delle medesime;
- i) stabilisce annualmente, su proposta del Direttore, la programmazione generale delle attività richieste al Centro dalle Università fondatrici ed aderenti e gli altri incarichi demandati al Centro stesso;
- j) approva i regolamenti di attuazione del presente Regolamento e di funzionamento degli organi e dei servizi, nel rispetto della normativa vigente;
- k) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi;
- i) fissa eventuali contributi di ammissione dei nuovi aderenti e le tariffe di servizio;
- j) definisce i limiti di spesa entro i quali il direttore assume provvedimenti di spesa ai sensi del successivo art. 10 comma 4, in conformità a quanto stabilito dai regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 9 – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, esclusi il Direttore e l'unità di personale tecnico – amministrativo di cui alla lettera d) del precedente art. 7, di norma tra uno dei Rettori, con criteri di rotazione tra le Università fondatrici ed aderenti.
- 2 Il Presidente:
 - a) convoca il Consiglio Direttivo, lo presiede e ne dirige i lavori;
 - b) vigila sulla attuazione delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo;
 - c) esercita ogni altra attribuzione a lui conferita o dalle norme di legge o dal Consiglio Direttivo.
- 3 Il Presidente nomina in seno al Consiglio Direttivo un Vice Presidente che esercita le sue funzioni nei casi di impedimento o assenza.
- 4 Presidente e Vice Presidente restano in carica per un triennio accademico e possono essere confermati, consecutivamente una sola volta.

ARTICOLO 10 - DIRETTORE

- 1 Il Direttore del Centro è nominato dal Consiglio Direttivo tra i Professori Ordinari delle Università fondatrici ed aderenti di comprovata esperienza nel settore di attività del Centro.
- 2 Dura in carica un triennio accademico e può essere confermato, consecutivamente una sola volta.
- 3 Il Consiglio provvede alla nomina almeno 4 mesi prima della scadenza del mandato precedente.
- 4 Il Direttore svolge le seguenti funzioni:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

- a) rappresenta il Centro, a tutti gli effetti;
 - b) adotta provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile e nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo di appartenenza;
 - c) direzione, gestione e vigilanza di ogni attività del Centro;
 - d) cura l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo;
 - e) propone impegni di spesa entro i limiti definiti dal Consiglio Direttivo;
 - f) adempie tutti gli altri compiti che gli sono demandati dalla normativa vigente;
 - g) sottoscrive contratti e convenzioni entro le deleghe assegnate dal Consiglio Direttivo nel rispetto dei regolamenti interni dell'Ateneo, sede amministrativa.
- 5 Il Direttore nomina un Vice Direttore.
 - 6 Il Vice Direttore affianca il Direttore nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di suo impedimento o assenza.
 - 7 Il Direttore presenta periodicamente una relazione al Consiglio Direttivo sulla attività svolta e riferisce su singole questioni a richiesta anche di uno solo dei componenti del Consiglio stesso.

ARTICOLO 11 – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- 1 In funzione della complessità organizzativa e funzionale del Centro il Consiglio Direttivo può costituire un Comitato Tecnico Scientifico.
- 2 Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da:
 - a) il Direttore del Centro, che lo presiede;
 - b) un rappresentante per ogni Università aderente designato tra i membri del Consiglio Direttivo;
 - c) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo incaricato da ogni Università aderente.
- 3 Per la validità delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
- 4 Il Comitato Tecnico Scientifico delibera con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.
- 5 Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato ogni qualvolta il Direttore lo reputi necessario o sia richiesto da almeno tre componenti.
- 6 Il Comitato Tecnico Scientifico, nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo e nel rispetto della programmazione da esso approvata, ha il compito di coadiuvare il Direttore nelle sue funzioni e in particolare nell'individuazione delle linee strategiche di sviluppo sia delle attività di ricerca sia delle attività di servizio.

ARTICOLO 12 - GESTIONE CONTABILE PATRIMONIALE

La gestione contabile è in capo alla sede amministrativa e disciplinata secondo i regolamenti propri della sede amministrativa.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

ARTICOLO 13 – PERSONALE

- 1 Il personale in attività presso il Centro è costituito da personale afferente alle Università fondatrici ed aderenti.
- 2 Il personale delle Università fondatrici ed aderenti potrà svolgere attività a favore del Centro in via temporanea previo decreto del Direttore Generale dell'Ateneo cui il personale afferisce. Il suddetto decreto dovrà specificare:
 - a) durata del periodo nel quale il dipendente dovrà prestare servizio a favore del Centro;
 - b) quantificazione oraria settimanale del servizio prestato a favore del Centro;
 - c) motivazione dell'individuazione dell'unità di personale sulla base delle aree di competenze professionali possedute e necessarie.
- 3 Il Personale temporaneamente assegnato al Centro resta dipendente della Università in cui è iscritto in ruolo. Le attività del personale delle Università che presta servizio presso il Centro sono coordinate e gestite dal Direttore del Centro entro i limiti del periodo e del monte ore settimanale stabilite nel provvedimento di cui al comma precedente.
- 4 Il Personale viene assegnato alle Sedi Operative in funzione delle esigenze di servizio del Centro e comunque rispettando le sedi di provenienza.
- 5 Per esigenze di servizio, su indicazione del Direttore del Centro, previo parere favorevole del Direttore Generale della Università in cui il dipendente è iscritto in ruolo, possono essere assegnati compiti da svolgere presso, o a beneficio di, Sedi Operative differenti da quella di afferenza in ragione di un regime di piena mutualità federativa. Nel caso di servizio prestato presso una Sede Operativa differente da quella di afferenza si applica il regolamento missioni per il personale Tecnico Amministrativo vigente presso la Sede Amministrativa della Università in cui il dipendente è iscritto in ruolo.
- 6 Gli Organi Accademici delle Università potranno deliberare, su richiesta motivata del Direttore del Centro, l'attivazione di contratti di collaborazione o di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero l'attivazione di assegni di ricerca.
- 7 Il Centro non potrà procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo né all'attivazione di assegni di ricerca.

ARTICOLO 14 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIAMENTI

Le risorse del Centro sono costituite:

- a) da personale in servizio presso le Università fondatrici ed aderenti temporaneamente assegnato presso il Centro e nei limiti del periodo di assegnazione e del monte ore settimanale;
- b) dai contributi versati dalle singole Università fondatrici ed aderenti all'atto dell'ammissione;
- c) dai contributi annuali erogati dalle Università fondatrici ed aderenti conseguenti agli affidamenti e agli incarichi di servizio annuale;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

- d) dai contributi annuali erogati dalle strutture delle Università fondatrici ed aderenti conseguenti a servizi e prestazioni a richiesta;
- e) da risorse strumentali messe a disposizione delle Università fondatrici ed aderenti in relazione alla quota di disponibilità assegnata;
- f) da risorse strumentali acquisite dal Centro durante i propri esercizi finanziari;
- g) da altri contributi erogati da amministrazioni pubbliche ovvero da Enti pubblici e privati;
- h) dai proventi conseguenti alle prestazioni effettuate in favore di terzi, ai sensi dell'art. 3, comma 4.

ART. 15 – QUOTA PARTE

- 1 La quota parte di ogni Università aderente è determinata dalla somma dei termini, opportunamente contabilizzati, di cui all'art. 14, comma 1. a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e. In particolare per il punto 1.a. di cui all'art.14 (quota personale) si tiene conto della durata e della tipologia della assegnazione e del monte ore assegnato presso il Centro.
- 2 La determinazione della Quota parte avviene da parte del Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore, ha valore per un anno finanziario e viene rideterminata annualmente.
- 3 La Quota Parte determina le proporzioni di ripartizione, tra le Università fondatrici ed aderenti, di eventuali utili o di eventuali investimenti a favore delle Università fondatrici ed aderenti a concorrere a definire la ripartizione dei beni acquisiti dal Centro durante il proprio esercizio nel caso di scioglimento del Centro di cui al successivo art. 18.
- 4 La Quota parte determina le proporzioni della partecipazione delle Università fondatrici ed aderenti a eventuali piani di risanamento finanziario o di investimento deliberati dal Consiglio Direttivo e approvati dagli Organi di tutte le Università fondatrici ed aderenti.

ARTICOLO 16 – MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Le modifiche del presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio Direttivo a maggioranza di due terzi dei membri componenti e approvate da almeno i due terzi delle Università fondatrici ed aderenti.

ARTICOLO 17 – RECESSO E SCIoglIMENTO DEL CENTRO

- 1 Le Università fondatrici ed aderenti possono esercitare il diritto di recesso in qualunque momento dandone comunicazione entro il 30 Giugno a valere dal 1 Gennaio successivo con lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata.
- 2 In caso di recesso:
 - a) il personale assegnato presso il Centro viene riassorbito dalla Università recedente;
 - b) i beni strumentali messi a disposizione dalla Università recedente vengono riassegnati alla medesima;
 - c) eventuali beni strumentali acquisiti durante l'esercizio del Centro restano nella disponibilità



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

del Centro e l'Università recedente rinuncia a qualsiasi diritto su essi.

- 3 In caso di scioglimento del Centro, da deliberarsi dal Consiglio Direttivo a maggioranza di due terzi dei membri componenti e approvate da almeno i due terzi delle Università fondatrici ed aderenti:
 - a) il personale assegnato presso il Centro viene riassorbito dalle Università fondatrici ed aderenti;
 - b) i beni strumentali e messi a disposizione dalle singole Università fondatrici ed aderenti vengono riassegnati alle medesime;
 - c) eventuali beni strumentali acquisiti durante l'esercizio del Centro vengono assegnati alle Università fondatrici ed aderenti con deliberazione del Consiglio Direttivo su proposta del Direttore pro-tempore.

ARTICOLO 18 – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

- 1 Le controversie che dovessero insorgere tra le Università federate saranno risolte con tentativo bonario di conciliazione. In caso di mancato raggiungimento dell'accordo il Foro Competente sarà quello di Bologna.
- 2 Per le controversie che dovessero insorgere tra il Centro Interateneo e soggetti terzi il Foro competente è quello dell'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 19 – NORMA TRANSITORIA

In via di prima applicazione del presente Regolamento, la sede amministrativa viene fissata a Reggio Emilia, Via Allegrì 13, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e può essere modificata con delibera del Consiglio Direttivo.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,
Prof. Angelo Oreste Andrisano

Per l'Università degli Studi di Ferrara
Prof. Pasquale Nappi

Per l'Università degli Studi di Parma
Prof. Loris Borghi